

il campionato di basket

Xerox-Forst 89-86 (47-46)

Niente «lega» ma pugilato!

C'è anche di mezzo lo zampino degli arbitri - Si parla di catene e di querele

FORNÈ: Cappellari, Natalini, Mengoli (18), Della Fiori (22), Tomblino (7), Cattini (16), Winton 28. Non entrati: Carapaccini, Corvino e Trazzari.

ERCA perciò spiegato il litore del pubblico, i latrugli, gli insulti. Un po' meno comprensivo l'atteggiamento di leucere e dirigenti dei fotocamionieri ai quali i due punti trogati lungo la strada che conduce a Cantù avrebbero dovuto suggerire atteggiamenti quanto meno attendisti. Una corsa negli spogliatoi, insomma, e che poi se la strigava verso le torse dell'ordine con i più furorosi invece no.

DALL'INVIATO

CANTÙ, 30 gennaio. C'è chi, in seno di remmi senza storico, l'aveva chiamata «lega lombarda». Una sorta di fatto acuto, dunque, tra tre società padane (con lo scopo di favorire l'ingresso in blocco alla «poule scudetto»).

Parlare di partita, di taciti accordi, di «lega lombarda» ci pare, in simili frangenti, indegno a venire se, mentre la partita lavora altera, fuori dal parquet, attorno agli spogliatoi e sulle gradinate — non stesse accadendo il finimondo.

Forst, Xerox e Girat insomma, complice una formula mai scambierata, si sarebbe impegnate sulla parola a favorire quella tra loro che, a un certo punto del torneo, si fosse trovata nelle condizioni più critiche. E siccome non è un mistero che dei tre sia quello munito del complesso più disastrato, ecco spiegato l'affannarsi delle malinconie.

La Xerox vinse a Varese giusto sette giorni orsono e furono in parecchi ad ammettere ironici: «La Xerox ha rivinto stasera a Cantù e chi sa quali commenti ci si potrebbero attendere nei giorni a venire se, mentre la partita lavora altera, fuori dal parquet, attorno agli spogliatoi e sulle gradinate — non stesse accadendo il finimondo.

Tirotti, Interrotti, arbitri vilipesi e stratonati, botte da orbi con l'entourage della Xerox in bella evidenza, e tante altre cose del genere. Successo del milanese, allora. Una vittoria di misura, tre punti (89-86), tanto sudore. Una conquista concreta dunque. Peccato ci sia di mezzo lo zampino degli arbitri. In taluni frangenti addirittura stratonati, in tal'altri persino patetici.

Alberto Costa

Superando il Brill 76-68 (43-34)

Canon vince a nervi tesi

E' riuscita a prevalere con più dei sei punti di distacco subito all'andata.

CANON: La Corte (16), Ceron (22), Pulatti, Carraro (18), Piele (12), Dordel (8), Tassavani (12), Suttile (18), Traina, Gorgietto, De Brolli: Ferrello (12), Prato, De Rossi (10), Nizza (8), Lucarelli (16), Butler (20), Lanza, Pittorino, Romano, Serra (2).

NOTE: battuta al gran completo. Ieri il Brill 76-68 su 4. Ecco le cinque falli Dordel al 6-43 del 2° tempo.

SERVIZIO

VENEZIA, 30 gennaio. L'una di specialità psicologica ci induce a credere che setto giorni fa le streghe, solitamente lattucchiere e malediche, devono aver indetto non poco contro il festoso che sappiano sede prochie alla collera e alla bile — del professor Zorzi, mister della Canon, quando apprende che una certa Xerox, di non strepitosa schiatta, si era, per magico avvenire, ritrovata polposa insieme con limiti di avvenienza tali da sedurre e distendere nella loro dimora i campioni d'Europa della Canon, che quegli stessi che alla pena quattro giorni dopo, precisamente giovedì scorso, sculacciavano perentoriamente i colossi dell'amata Russia? A questo punto pensiamo non serva stranare le piumocchie del diavolo per scoprire che la molto rimpugnata formula Canon si è mostrata perlomeno emefelica.

Ma da se che la Canon, sotto la deleteria cuppa di questi interiori affanni e con il morale graffiato di brutto dalla bastosa sofferia, martedì scorso in coppa Korac nel confronto con gli spilungoni della Jugoplastika, oggi, contro un Brill in tenuta euforica per la vittoria trasferita romana con la IBP, doveva necessariamente chiedere manna al cielo per riuscire a rimettere una vittoria che potesse permettere di affrontare mercoledì prossimo la Xerox in tutta serenità.

Marino Marin

Pallamano: Svizzera batte Italia 14-9

NAPOLI, 30 gennaio. Vittoria della Svizzera sulla Italia nella seconda partita amichevole in programma oggi al PalaSport di Fuorigrotta.

La squadra Svizzera, confermando un maggiore affiatamento ed una più valida conoscenza tecnica, dopo un avvio in tono minore, e venuta fuori alla distanza assicurandosi un meritato e applaudito successo.

Gli italiani che come ieri sera nel primo incontro con gli elvetici hanno iniziati alla maniera forte, tanto da condurre il punteggio per 4-1 al 17° di gioco, sono purtroppo andati a rotoli alla fine perdendo alla fine per 9 a 14.

Il picchiatore Duran ha vinto ancora per k.o.

MIAMI BEACH (FLORIDA), 30 gennaio. Il panamense Roberto Duran ha conservato il titolo mondiale dei leggeri (versione WBA), battendo questa notte lo sfidante dominicano Vladimir Fernandez per k.o. al 2° round della tredicesima ripresa.

Il terribile picchiatore di Panama (45 contro vinti per k.o. su 59) ha dominato l'incontro, facendo avversario a più riprese il suo coraggioso avversario Questi e andato al tappeto su un folgorante crocchio di pugni a ritorno al doppio da un non meno pesante diretto destro al mento. All'8° Fernandez ha tentato di riprendersi ma le gambe lo hanno tradito ed è ripiombato al tappeto dove è stato tenuto fino a 10.

Ma che cose questo? Due, 1500, ultimo nato nella famiglia Volkswagen? Un «bavardato» che ama scimmieggiare il «Düsseldorfer Golf» su un «come abbiamo detto — assai allegro». Rispetto ad un motore a benzina il Diesel è più silenzioso e più economico. Il Diesel consuma almeno il 25 per cento in meno. Sempre secondo i dati forniti alla stampa la Golf Diesel consuma 4,5 litri ogni 100 km alla velocità costante di 80 km/h, 5,6 litri alla velocità costante di 100 km/h, valori che appaiono ragguardevoli con prestazioni elevate e a piena capacità di trasporto.

Da un conto medio ed inequivocabile dei consumi si può concludere che una nuova di 400 chilometri su autostrada, strade extraurbane e nel traffico cittadino, a velocità spesso sostenuta e — ovviamente — non costante, abbiamo ricavato un consumo di un litro ogni 14 chilometri circa. E' il dato più alto, ma pur sempre economicamente interessante.

Poiché il gasolio è più economico di circa 140 lire al litro ne risulta una spesa di circa 10 lire al chilometro. Pompano che un'auto Diesel consuma circa 20 mila chilometri in un anno. La spesa complessiva per il carburante si aggirerebbe attorno alle 200 mila lire.

E' persino ovvio ricordare che, a parità di prestazioni, il costo per litro di un'auto Diesel a benzina sarebbe di gran lunga superiore, per considerando la più elevata spesa di circolazione di cui è stato precedentemente gravato il Diesel. E' del resto noto che quello che si spende in più per il Diesel è dovuto al rapporto di produzione e di consumo, e non del tutto a un maggior peso, e uno dei suoi punti di forza è, e sarà, certamente il più apprezzabile: che se occorre occasionalmente tener conto del prezzo di acquisto, il Diesel è più economico come nel motore a benzina basta girare la chiave di accensione ed entra in funzione il motore. Invece l'auto a benzina, invece di accendere il motore, occorre che si accenda il motore a benzina, e questo è un punto di forza del Diesel.

Una cosa dire della «carta d'identità» generale del «Düsseldorfer Golf» Diesel: è un'auto che si accende con un solo tocco di una mano, e che si accende con un solo tocco di una mano, e che si accende con un solo tocco di una mano.

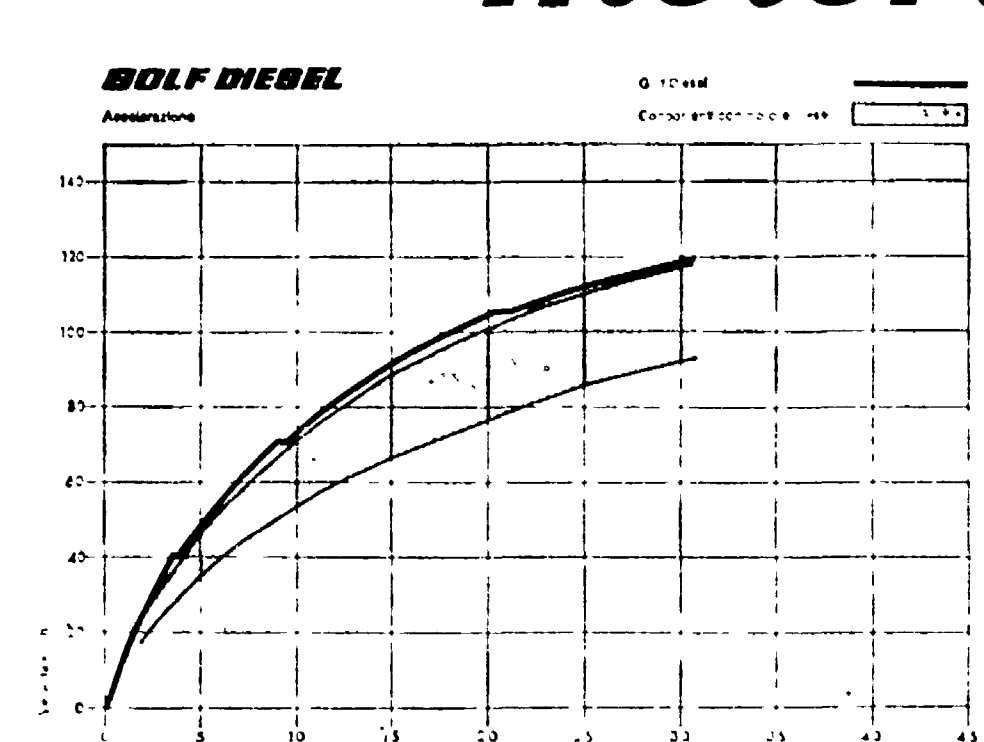
La carta d'identità del motore

- Trasversale, cilindri in il
● Combustione a camera a turbolenza; quattro tempi; quattro cilindri.
● Cilindrata 1471 cmc. Rapporto di compressione
● Potenza 50 CV DIN a 5000 giri Potenza CV il 34.
● Alésaggio x corsa, mm 65,5 x 80,9 (coppia massima DIN 8,2 a 3000 giri.

Romano Fiorentino



A sinistra: la strumentazione della Golf-Diesel. A destra: la riga nera indica i valori della accelerazione (120 km ora in 30 secondi), in rapporto a quelli delle altre vetture con 15° stesso tipo di motore, le cui prestazioni sono indicate nella fascia punteggiata.

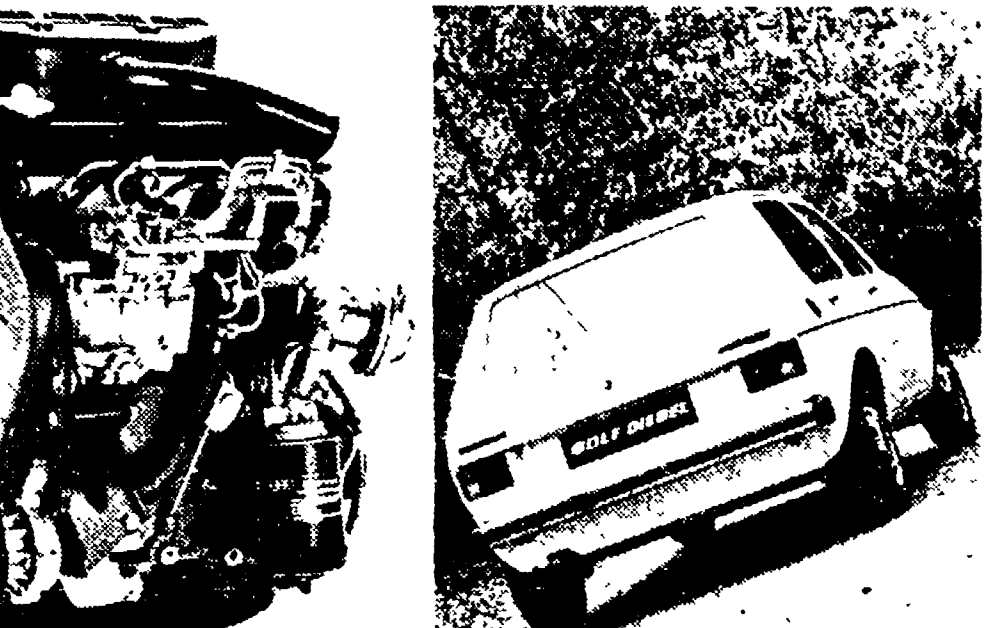


Piacevoli impressioni di guida al volante della nuova Volkswagen per 400 chilometri

Solo un leggero martello con auto ferma denuncia che nella «Golf D» c'è un Diesel

La vettura ha lo scatto, la ripresa, le prestazioni e, soprattutto, la silenziosità di un'automobile a benzina - E' vantaggiosa nei costi di esercizio, nonostante la forte tassa sulle auto a gasolio

«Ma è proprio un Diesel?». La domanda del compagno di viaggio non ci parve per nulla fuori luogo. Abbruttito com'era da una pioggia di sassi, il motore di questo tipo di motore è un motore di tipo Diesel, ma di un tipo particolare, il motore Volkswagen Golf Diesel 1500 lo scatto nella ripresa è il doppio rispetto a quello di un motore a benzina di pari cilindrata. Il motore Diesel si avvia bene e rapidamente, anche senza l'aiuto di un avviatore. Il motore Diesel è silenzioso e silenzioso, il motore Diesel è silenzioso e silenzioso, il motore Diesel è silenzioso e silenzioso.

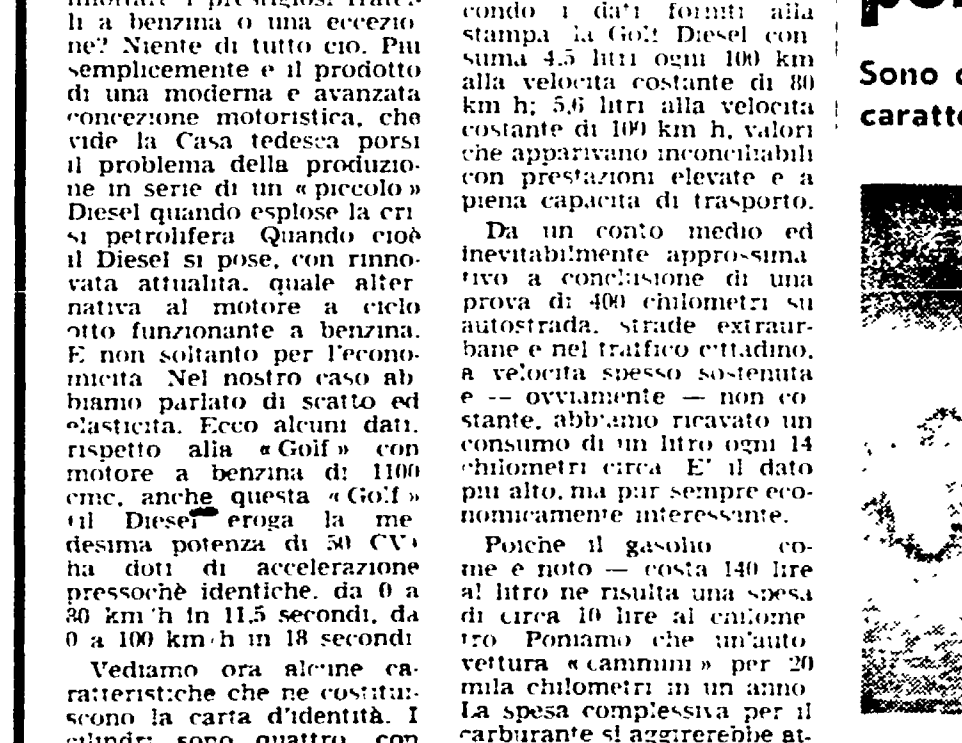


Il primo motore Diesel della Volkswagen montato sulla Golf. A destra: l'autovettura che, anche vista posteriormente, ha una linea compatta e sportiva.

Altri canotti da diporto presentati dalla Pirelli

Tre nuovi Laros utilizzabili per la navigazione costiera

Sono di colore arancio per facilitarne l'avvistabilità - Le principali caratteristiche tecniche



I tre nuovi Laros allineati su una spiaggia. Da sinistra a destra vediamo il «340», il «Pram 5» e il «40 P», tutti e tre concepiti per ottenere buone prestazioni anche con potenza minima rispetto alle dimensioni rispettive.

Due Alfette diverse soltanto nei motori

La Alfa Romeo ha presentato due nuove versioni di un'auto che ha fatto il giro del mondo: la Alfa Romeo 16. Le due versioni sono la Alfa Romeo 16 «Car» e la Alfa Romeo 16 «Sport».

Più le auto immatricolate ma meno le vendute

Nei primi 12 mesi del 1977 sono state immatricolate 1.200.000 auto, ma le vendite sono state di 1.100.000.

Il 1977 sarà un anno di transizione per il mercato delle auto. Le vendite sono state di 1.100.000 auto, ma le immatricolazioni sono state di 1.200.000 auto. Questo è dovuto a una serie di fattori, tra cui l'aumento delle immatricolazioni di auto usate e la diminuzione delle vendite di auto nuove.

Risultati e classifiche

NERE: «A1» - Jollycolombiani: Alco 81-82 (41-31), Canon-Brill 76-68 (43-34), Saporì-Mobilgiri 101-102 (51-40), Pagnossin-Snaidero 88-86 (52-46), Xerox-Forst 89-86 (47-46).

CLASSIFICA: Sindudyne punti 34; Mobilgiri e Forst 28; Alco 21; Xerox 22; Brill e Canon 20; IBP e Saporì 16; Pagnossin 12; Jollycolombiani 10; Snaidero 8.

Jolly 81 Alco 78

JOLLYCOLOMBIANI: Querena 10, Solazzi 2, Zonta 2, Fabris 22, Rosetti 11, Dal Se no 17, Mitchell 15. Non entrati: Albionco, Raffin e Celli.

ALCO: Orlandi 2, Casanova 2, Leonard 25, Biondi 14, Bonanno 9, Raffaelli 16, Berelli 4, Aragoni, Polese 6.

ARBITRI: Solenghi e Bisanza di Milano.

NOTE: Tiri liberi: Jollycolombiani 9 su 12, Alco 8 su 8, usciti per cinque falli nella ripresa Mitchell al 19°, spettatori: 2.000.

Pagnossin 88 Snaidero 86

PAGNOSSIN: Garretti 17, Saporì 17, Fortuna 12, Martini, Villalta 22, Bruni 12, non entrati: Savio, Furlan, Ciarri.

SNAIDERO: Andream 8, Viola, Giomo 21, Camazzio 10, Saporì 8, Flescher 21, Milano 16, Tognazzo 2, non entrati: Riva e Luzzi.

ARBITRI: Filippone e Cagnazzo di Roma.

NOTE: Tiri liberi: Pagnossin 14 su 17, Snaidero 12 su 18, usciti per 5 falli nella ripresa Savio al 30°, spettatori: 1.800.

Sindudyne 89 IBP 70

SINDUDYNE: Cagliaris 14, Valentini 14, Antonelli 14, Saporì 12, Martini, Villalta 6, Driscoll 23, Serafini 10, Pedrotti, Bertolotti 18.

IBP: Marceda 8, Lazzari 12, Malacchi 11, Giommi 21, Kosmisky 10, Tomassi 15, Lauricella 4, Fossati 5, Malanima Non entrato Pini.

ARBITRI: Basso (Napoli) e Guglielmo (Messina).

NOTE: Tiri liberi: Sindudyne 15 su 21, IBP 14 su 27, usciti per cinque falli nella ripresa Saporì al 6°, Lauricella al 10°, Kosmisky al 16° e Driscoll al 17°. Spettatori: 5.000.

Saporì 104 Girgi 102

SAPORI: Frediani 10, Santoro 8, Bacel, Ceccherini 20, Giustarini 17, Johnson 23, Bonvino 8, Doffi 16. Non entrato Barzani.

MOBILGIRI: Iellini 7, Zanatta 12, Morse 33, Ossoia 4, Meneghin 15, Bechini 15, Bisconti 6, Rizzoli 11. Non entrati Delacò e Colombo.

ARBITRI: Pinto e Bianchi di Roma.

NOTE: Tiri liberi: 12 su 21 per la Mobilgiri. Usciti per cinque falli nel secondo tempo: al 4° Rizzoli, all'11° Giustarini, al 17° Doffi, al 18° Frediani. Spettatori: quattromila.

serie A: la Cremonese s'avvantaggia B: in ascesa la Pistoiese C: Paganese sola dietro il Bari

Il calcio è stato un gioco di stacco di un'ala. In questa sua volta ancora si è visto il passo della Pistoiese con una bella vittoria a Teramo.

itaturist WESTER DIVAGARE ORGANIZZA I VOSTRI TOURS - CROCIERE CIELOMARE

motori Rubrica a cura di Fernando Strambaci